

Indice

XIII Introduzione

di Margherita Ulrych

- 3 CAPITOLO 1 – Lo sviluppo della competenza traduttiva in ambito
microlinguistico: aspetti teorici e implicazioni didattiche
di Patrizia Mazzotta
- 3 1.1 La traduzione nelle concezioni tradizionali e nella pratica
scolastica
- 7 1.2 La traduzione microlinguistica negli orientamenti
funzionalisti e l’affermarsi del concetto di mediazione
- 12 1.3 La Reading Comprehension come punto di partenza
di una didattica della traduzione
- 15 1.4 Il ruolo delle conoscenze culturali e di genere
nella comprensione del testo
- 18 1.5 Dalla lettura alla traduzione del testo microlinguistico:
le tappe di un percorso didattico
- 23 *Riferimenti bibliografici*
- 27 CAPITOLO 2 – Su macro- e microtipologie testuali: epistemologia,
funzionalità e didattica della traduzione
di Laura Salmon
- 27 2.1 Complessità epistemologica, lacune teoriche e prassi didattica
- 32 2.2 Lingua, testo e funzione: un approccio psico-cognitivo
- 37 2.3 La funzione dominante

- 42 2.4 Implicazioni per la didattica della traduzione
- 47 *Riferimenti bibliografici*
- 49 CAPITOLO 3 – Didattica delle microlingue e uso veicolare della lingua: il ruolo della traduzione
di Paolo E. Balboni
- 51 3.1 Due definizioni
3.1.1 Microlingua, p. 51 – 3.1.2 Uso veicolare della lingua straniera, p. 52 – 3.1.3 Uso veicolare della lingua straniera vs insegnamento della microlingua scientifico-professionale, p. 54
- 56 3.2 Il ruolo della traduzione nella didattica delle lingue
- 60 3.3 Traduzione nella didattica delle microlingue e della lingua veicolare
3.3.1 Traduzione e microlingua, p. 60 – 3.3.2 Traduzione e uso veicolare della lingua straniera, p. 61 – 3.3.3 La traduzione e l'imparare a imparare, p. 62
- 62 *Riferimenti bibliografici*
- 64 CAPITOLO 4 – Corpora e glossari elettronici nella didattica della traduzione
di Gianfranco Porcelli
- 65 4.1 Livelli di microlingua
- 68 4.2 La deriva dell'italiano
- 69 4.3 Le tecnologie informatiche al servizio del traduttore
- 71 4.4 La linguistica delle parole e i nuovi dizionari
- 82 4.5 Spunti per una didattica efficiente
- 84 *Riferimenti bibliografici*
- 86 CAPITOLO 5 – Apprendimento naturale, multimedialità e microlingue. Media e *podcasting* nella didattica linguistica
di Antonino Di Sparti
- 86 5.1 Obiettivi
- 88 5.2 L'implicito delle microlingue: dire è anche saper fare?
5.2.1 Elementi pragmatici, p. 89 – 5.2.2 Le conoscenze altre e la formazione del docente, p. 91 – 5.2.3 Insegnare a chi. Chi deve insegnare microlingua?, p. 92 – 5.2.4 Condizioni di apprendente adulto, p. 93
- 94 5.3 Conoscenze implicite e L2
5.3.1 Come si imparano le lingue?, p. 94 – 5.3.2 Che significa «naturale»? , p. 95 – 5.3.3 L'implicito dell'approccio naturale, p. 96 –

- 5.3.4 Sfondo, figura e contesti, p. 96 – 5.3.5 Imparare vedendo fare, p. 98 – 5.3.6 Qualche conferma dalla neurolinguistica, p. 100
- 104 5.4 «Lasciarsi imparare» ascoltando, vedendo fare
5.4.1 L'implicito multimediale, p. 104 – 5.4.2 La mano sa qualcosa che gli occhi ignorano, p. 107 – 5.4.3 Dal cd-rom al podcasting, p. 109 – 5.4.4 Caratteristiche, p. 109 – 5.4.5 La didattica, p. 110 – 5.4.6 La didattica linguistica, p. 111
- 112 5.5 Imparare microlingua e altro
- 113 *Riferimenti bibliografici*
- 117 CAPITOLO 6 – Il discorso pubblico socio-sanitario per immigrati e l'italiano L2: tecnoletti e asimmetrie comunicative
di Paola Desideri
- 117 6.1 Microlingua socio-sanitaria per migranti: il caso abruzzese
6.1.1 Situazione immigratoria regionale abruzzese nel 2003, p. 119 – 6.1.2 Distribuzione immigratoria provinciale in Abruzzo nel 2003, p. 120
- 123 6.2 Configurazioni testuali della produzione socio-sanitaria per immigrati
- 127 6.3 Il linguaggio della «Guida sanitaria per immigrati in Abruzzo»
- 131 *Appendice – Assistenza sanitaria agli immigrati*
- 150 *Riferimenti bibliografici*
- 153 CAPITOLO 7 – Il microlinguaggio del latino cristiano tardo antico applicato al canone traduttologico: la questione del «bonus interpres»
di Clara Montella
- 153 7.1 Dal linguaggio settoriale della retorica classica al microlinguaggio della koinè cristiana nell'ambito del pensiero traduttologico
- 160 7.2 Il sintagma terminologico «fidus interpres» dal latino classico al latino tardo antico
- 163 7.3 L'eruditio e l'esegesi del testo sacro come procedimento traduttivo
- 167 7.4 La regola del *bonus interpres* e il rifiuto della «cattiva imitazione»: la sostituzione, la ripetizione terminologica, la conservazione di termini tradizionali, l'emendamento degli errori, la disambiguazione, l'eliminazione della ridondanza terminologica

- 171 7.5 Conclusioni
- 172 *Riferimenti bibliografici*
- 174 CAPITOLO 8 – Variazioni geolettali dell'inglese microlinguistico
e problemi di traduzione
di Matteo Santipolo
- 174 8.1 La variazione microlinguistica
- 176 8.2 L'inglese, la lingua su cui non tramonta mai il sole...
- 178 8.3 Le macrovarietà britannica e americana: principali analogie
e differenze
8.3.1 Vocabolario, p. 179 – 8.3.2 Spelling, p. 180 – 8.3.3 Pronuncia
e grammatica, p. 183
- 186 8.4 Per una tipologizzazione delle differenze
geo-microlinguistiche
- 187 8.5 Le variazioni geolettali delle microlingue della
giurisprudenza inglese e americana
- 191 8.6 Considerazioni conclusive
- 192 *Riferimenti bibliografici*
- 194 CAPITOLO 9 – Osservazioni sulla didattica della traduzione giuridica
di Giuliana Garzone
- 194 9.1 I testi giuridici in quanto testi specialistici nella prospettiva
della traduzione
9.1.1 Tipologie di testi giuridici, p. 195
- 199 9.2 La riflessione teorica
9.2.1 Evoluzione dei principi teorici applicati alla traduzione giuri-
dica, p. 200 – 9.2.2 Principi teorici e scelte strategiche, p. 202 –
9.2.3 Il progetto traduttivo, p. 206
- 208 9.3 Criteri per l'allestimento di un percorso di didattica della
traduzione giuridica
9.3.1 La strategia di approssimazione graduale, p. 209 – 9.3.2 Stra-
tegie di approssimazione graduale: dai metatesti ai testi, p. 212 –
9.3.3 Strumenti di diritto internazionale e approccio descrittivo alla
didattica della traduzione giuridica, p. 214 – 9.3.4 Dall'analisi com-
parativa e contrastiva alla traduzione, p. 215
- 216 9.4 Problemi traduttivi specifici
9.4.1 Stereotipi lessico-grammaticali, p. 218 – 9.4.2 Stilemi sintatti-
ci ricorrenti, p. 219 – 9.4.3 Nominalizzazione/denominalizzazione,
p. 221 – 9.4.4 Atti linguistici, p. 223 – 9.4.5 Il lessico, p. 225

- 228 9.5 Per tirare le fila
- 230 *Appendice – Risorse internet per la traduzione giuridica*
a cura di Paola Catenaccio
- 233 *Riferimenti bibliografici*
- 239 CAPITOLO 10 – Tradurre l’«e-commerce»
di Bruna Di Sabato
- 239 10.1 Che cos’è l’e-commerce
10.1.1 I testi dell’e-commerce, p. 241 – 10.1.2 La lingua dell’e-commerce, p. 245
- 249 10.2 Tradurre l’e-commerce
10.2.1 Traduzione e localizzazione, p. 250 – 10.2.2 Il ruolo insostituibile dell’esperto linguistico, p. 252 – 10.2.3 Che cosa e come insegnare, p. 254
- 259 10.3 Per concludere
- 259 *Riferimenti bibliografici*
- 261 CAPITOLO 11 – Il francese giuridico: F@rum, un’esperienza di formazione a distanza
di Micaela Rossi
- 261 11.1 Didattica delle microlingue e formazione a distanza: un binomio possibile?
- 264 11.2 Il progetto F@rum: realizzazione di un corso a distanza in traduzione giuridica specializzata
11.2.1 Genesi e contesto istituzionale del progetto, p. 264 – 11.2.2 La traduzione come oggetto della FAD: variazioni attorno a un tema tradizionale, p. 265 – 11.2.3 Struttura dei corsi e protocolli didattici, p. 269 – 11.2.4 L’importanza della mediazione umana, p. 276 – 11.2.5 Comunità di pratica e comunità di apprendimento, p. 281 – 11.2.6 La simulazione socio-professionale, p. 283
- 286 11.3 Primi risultati e bilancio parziale
- 288 *Riferimenti bibliografici*
- 291 CAPITOLO 12 – Considerazioni didattiche sulla traduzione del tedesco aziendale
di Annalisa Latela
- 291 12.1 La microlingua dell’azienda
- 292 12.2 Differenze morfosintattiche tra il linguaggio aziendale tedesco e italiano

- 297 12.3 Differenze lessicali
 301 12.4 La traduzione del tedesco aziendale a scuola
 306 *Riferimenti bibliografici*
- 309 CAPITOLO 13 – La didattica dei linguaggi settoriali nei moduli di lingua e traduzione spagnola
di Ana Lourdes de Hériz, Mara Morelli
- 309 13.1 Introduzione
 310 13.2 Il ruolo del docente e del discente
 311 13.3 La competenza traduttiva
 312 13.4 La competenza strategica
 314 13.5 Il modulo di traduzione spagnolo-italiano-spagnolo
 317 13.6 La traduzione e la redazione in lingua straniera
 317 13.7 Quali abilità comunicative favorire nell'apprendimento della settorialità?
 319 13.8 Quale variante diatopica nel caso dello spagnolo?
 321 13.9 Dove risiede la specificità?
 323 13.10 Come e cosa affrontare del lessico specifico?
 325 13.11 Conclusioni
 325 *Riferimenti bibliografici*
- 327 CAPITOLO 14 – Oltre le regole: riflessioni sulla didattica del russo scientifico-professionale
di Galina Denissova
- 327 14.1 La questione metaterminologica
 330 14.2 Il russo scientifico-professionale contemporaneo: caratteristiche generali e prospettive didattiche
 335 14.3 Prestiti e influenza della lingua inglese nella terminologia specialistica
 338 14.4 Il linguaggio del «businessman» russo
 340 14.5 Sulla didattica del russo e delle sue microlingue
 344 *Riferimenti bibliografici*
- 347 CAPITOLO 15 – Le microlingue nell'interpretazione: esperienze professionali e didattiche
di Mara Morelli, Elena Errico
- 347 15.1 Introduzione
 349 15.2 Aspetti generali

Indice

XI

- 352 15.3 Cornice teorica
- 356 15.4 Il «glossario» dell'interprete e le fasi di un lavoro terminografico mirato all'interpretazione
- 359 15.5 Microlingue e interpretazione di trattativa: una proposta didattica
- 15.5.1 Competenza cognitiva: la fase di documentazione, p. 360 –
- 15.5.2 La redazione terminografica, p. 363 – 15.5.3 Competenza comunicativa: simulazioni di situazioni mediate da un'interprete, p. 365
- 369 15.6 Conclusioni
- 370 *Riferimenti bibliografici*
- 373 *Indice analitico*